

"Primavera di incontri – Dove la diversità diventa ricchezza"

Sommario

Premessa	2
Informazioni generali	3
Finalità e obiettivi	3
Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti	5
Le attività del Servizio Diurno Viaggio di Primavera	5
Collaborazioni e reti territoriali.....	6
Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane.....	7
Monitoraggio e contributo del/della giovane.....	8
Competenze certificabili	9
Competenze acquisibili non certificabili	10
Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP	10
Formazione specifica	11
Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti.....	12
Analisi dei bisogni dell'utenza attraverso la lente di genere:	13
Promozione del Progetto Scup	14

Premessa

Il presente progetto è una riproposizione del progetto "Primavera di incontri – Dove la diversità diventa ricchezza", avviato a settembre 2025. Vuole rappresentare un'opportunità per un/una giovane di sperimentarsi per un periodo di 12 mesi, da settembre 2026 a agosto 2027 all'interno del servizio diurno Percorso per l'Inclusione "Viaggio di Primavera" della Cooperativa sociale Villa Maria; il/la giovane sarà parte attiva, assieme ai nostri utenti, educatori e volontari, nella costruzione e gestione delle attività e dei nuovi progetti previsti per i prossimi mesi.

La Cooperativa Sociale Villa Maria è un organismo non lucrativo che opera da 30 anni sul territorio della Vallagarina, erogando servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per persone con disabilità. Negli ultimi anni la Cooperativa sta modificando il suo assetto rispetto alle proposte educative e al target di utenza accolto, al fine di poter rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti, alle novità legislative introdotte nel sistema del welfare e dei servizi e alle nuove tipologie di utenti che vengono inviati o segnalati dai servizi.

La sede legale è situata nel Comune di Calliano ed è collegata in rete con le diverse realtà del territorio con le quali collabora fattivamente al fine di realizzare e promuovere l'inclusione sociale delle persone accolte.

La Cooperativa Sociale Villa Maria offre e garantisce un Servizio Diurno per persone con disabilità psichica denominato Percorso per l'Inclusione "Viaggio di Primavera".

"Viaggio di Primavera" si pone come uno spazio aperto, le cui attività si sviluppano in sinergia con l'ambiente, i Servizi e le risorse del contesto territoriale di riferimento. Il centro diurno offre uno spazio di cambiamento sociale, dove la persona insita può sviluppare le proprie competenze.

Questo Servizio si rivolge agli utenti accolti nelle comunità socioassistenziali della stessa Cooperativa, così come ad utenti esterni inseriti al solo servizio semi-residenziale. Vengono accolte persone caratterizzate da neuro-diversità e disabilità cognitiva medio – grave.

L'obiettivo del Centro per l'inclusione è promuovere lo sviluppo dell'area cognitiva, neuropsicologica, affettivo-relazionale, motorio-prassica, linguistico-comunicativa, dell'autonomia e dell'apprendimento.

Il Servizio è erogato attraverso la presa in carico della persona, rilevandone i bisogni e prevedendo progetti di mantenimento e/o sviluppo delle autonomie sociali e personali.

Le aree di attività volte al perseguimento degli obiettivi sono:

- Area Inclusione Sociale
- Area Sensoriale

- Area Creativa
- Area Motoria
- Area Ludico Ricreativa
- Area Laboratorio cucina

Informazioni generali

Il/la giovane in SCUP che vivrà la sua esperienza presso la nostra organizzazione entrerà a far parte di un'équipe che opera con l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità della vita degli utenti, attraverso l'implementazione di attività individualizzate e con progetti di inclusione sociale rivolti alla comunità. L'équipe di professionisti coinvolti promuove il benessere della persona accolta attraverso l'organizzazione e la pianificazione di attività specifiche come: attività sul territorio, cura del corpo, ascolto della musica, attività di cucina, laboratori artistici e espressivi, attività motorie in palestra, attività di stimolazione e rilassamento e momenti di socializzazione e svago. Nell'esperienza di Servizio Civile, il/la giovane avrà la possibilità di affiancare l'équipe del servizio nell'organizzazione e nell'implementazione delle attività, in ambito educativo, rivolte alla disabilità psicofisica medio grave. La sede di svolgimento delle attività del progetto è sita nel Comune di Volano. La programmazione settimanale delle attività permetterà di conoscere in anticipo il luogo, gli orari e le modalità di svolgimento delle attività. L'orario indicativo delle attività sarà: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30 per una media di 30 ore settimanali. Le attività saranno articolate per un totale di 1440 ore. Nel corso dell'anno potrà essere richiesta la presenza della/del giovane anche nella giornata del sabato e/o della domenica, mantenendo il numero dei recuperi settimanali. Il Servizio Diurno è aperto tutto l'anno, con eccezione delle festività nazionali.

Finalità e obiettivi

I beneficiari del progetto, oltre al/alla giovane, sono l'intera organizzazione e, gli utenti beneficiari dei servizi offerti. Negli scambi con il/la giovane quest'ultimi, potranno sperimentare molteplici esperienze, che rappresentano il valore aggiunto alla propria quotidianità e a quella del/della giovane. La/il giovane avrà inoltre l'opportunità di sperimentare la relazione con le persone con disabilità attraverso la partecipazione attiva alle proposte del Servizio.

Gli **obiettivi generali** del progetto sono:

- Crescita personale;
- Acquisizione di nuove competenze, soprattutto nell'ambito psico-socio-educativo, attraverso la strutturazione di occasioni formative specifiche. Sono previsti anche momenti di formazione che nascono dall'osservazione da parte del/della giovane delle diverse figure professionali che prendono parte alla progettualità e che a vario titolo lo affiancheranno;

- Acquisizione di abilità interpersonali: il/la giovane, nel confronto e nella collaborazione con il gruppo di lavoro, avrà la possibilità di implementare la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità, delle proprie idee, aumentando così la fiducia in sé stesso e trovando spazio per l'implementazione delle proprie competenze di carattere educativo e pedagogico;
- Capacità di problem solving: il/la giovane avrà modo di mettersi in gioco, vivendo situazioni diverse nel corso delle quali potrà far emergere le proprie capacità;
- Sviluppo della capacità di Teamwork: il/la giovane potrà far crescere le proprie abilità di collaborazione, scambio e coesione con i diversi gruppi di lavoro all'interno dei quali si troverà ad operare.
- Il/la giovane avrà la possibilità di acquisire e/o implementare competenze trasversali, grazie al lavoro di equipe e alla co-progettazione delle attività con differenti figure professionali.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- Sviluppo di capacità di programmazione e organizzazione: il/la giovane avrà la possibilità di sperimentarsi in azioni che permettano di stimolare le proprie potenzialità e le proprie competenze nella pianificazione di semplici attività;
- Sviluppo di competenze creative: il/la giovane, dopo una fase di affiancamento all'equipe di lavoro, avrà la possibilità di sperimentarsi nella proposta di attività rivolte al gruppo;
- Sviluppo di autonomia: il/la giovane sarà accompagnato e supportato nello svolgimento e della pianificazione di attività da svolgere in autonomia;
- Sviluppo di capacità comunicative: al/alla giovane verrà richiesto di trasmettere e condividere in modo chiaro idee ed informazioni con i diversi interlocutori, confrontandosi con loro in maniera efficace.
- Implementazione della capacità osservativa e di mediazione: il/la giovane, vista la natura del progetto e degli attori coinvolti, dovrà implementare la propria capacità di osservazione rispetto a vari contesti in cui svolge il proprio servizio, aprendosi alle novità e confrontandosi su punti di vista anche diversi dal proprio;
- Gestione dell'informazione: al/alla giovane dopo aver ricevuto adeguata formazione, verrà richiesto di attenersi alla normativa della privacy vigente, sviluppando competenze di mantenimento della riservatezza rispetto alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le persone che in essa vivono e lavorano;
- Sviluppo e/o Implementazione della capacità di confronto: il/la giovane avrà sperimentare le proprie capacità di gestione della relazione e di confronto con i differenti attori del progetto;
- sviluppo della capacità di autoanalisi rispetto ai propri punti di forza e debolezza.

Modalità di inserimento del/della giovane: accoglienza e strumenti

Durante la prima settimana al/alla giovane verrà presentato il contesto dell'organizzazione, per poter comprendere le principali modalità di azione e le relazioni professionali presenti all'interno della Cooperativa. Il/la giovane sarà inserito/a gradualmente nelle attività proposte, prestando attenzione ad utilizzare modalità accoglienti ed esplicative. La fase iniziale di osservazione, partecipazione e adattamento, in affiancamento all'OLP e/o alle altre figure professionali, è finalizzata a identificare le attività che più si addicono alle caratteristiche del/della giovane e all'acquisizione di una crescente autonomia di azione.

A supporto la/il giovane avrà a disposizione uno spazio riservato all'interno del Centro diurno con tutti gli strumenti necessari per il lavoro di back-office: cancelleria, materiale formativo e regolamenti interni, ausili per la realizzazione delle varie attività, dispositivi di protezione individuale necessari.

La Cooperativa si impegna ad offrire il pasto nelle giornate in cui presterà servizio indipendentemente dal numero di ore complessive e verrà ordinato presso la convenzione con Risto 3. Anche il pranzo al sacco, talvolta previsto, sarà a carico dell'ente e verrà fornito al/alla giovane. Se consumato nei ristoranti durante le uscite, è prevista una copertura di 13 euro, come per gli educatori e i volontari del Servizio. Gli ingressi in piscina, nei musei, al cinema o in occasione di eventi particolari inserite nella programmazione delle attività sono coperti dall'ente. Altri tipi di spese (acquisti che superino gli importi descritti, consumazioni al bar, etc.) saranno a carico del/della giovane.

Le attività del Servizio Diurno Viaggio di Primavera

Il Servizio prende in considerazione l'area cognitiva, relazionale, sociale, emotiva dei/delle utenti che accoglie, con una proposta educativa strutturata settimanalmente in maniera diversificata. L'orientamento teorico ed operativo al quale si fa riferimento per la progettazione è il modello della Qualità della Vita (Schalock, Gardner, e Bradley, 2007): è un costrutto multidimensionale, composto da otto domini risultanti dall'interazione di caratteristiche personali e fattori ambientali, al fine di garantire alla persona con disabilità un miglioramento della qualità della vita e l'acquisizione di una graduale autonomia.

Le attività proposte vengono pianificate con programmazione semestrale. Il/la giovane verrà messo a conoscenza della programmazione settimanale e mensile in modo da poter avere chiari i propri obiettivi e le proprie aree di intervento. L'esperienza della giovane che sta vivendo lo SCUP all'interno del servizio ha permesso di evidenziare l'importanza di pianificare insieme le attività a cui partecipare, al fine di valorizzare le competenze già possedute e, al contempo, permetterle di sperimentarsi in ambiti meno conosciuti.

Nello specifico, sono proposte le seguenti aree di attività:

- Attività inclusive e uscite sul territorio;

- Attività motoria;
- Attività sportiva (corsi sportivi specifici es. Boxe, Nordic Walking);
- Laboratori creativo-manuali (cucito, cucina, bigiotteria, creta);
- Attività culturali nei musei o nei siti di interesse del territorio;
- Attività di sensibilizzazione all'ecosostenibilità (progetto "Tappi" e attività di differenziazione dei rifiuti, Progetto di collaborazione con il servizio Mi Coltivo per la gestione di un orto);
- Attività con esperti esterni;
- Attività predisposte dall'associazionismo locale e con gli Istituti Comprensivi del territorio.

La giornata di attività si struttura come segue:

9.30 – 11.30: attività con l'utenza

11.30-12.30: riassetto degli spazi e supporto al momento del pranzo per gli utenti

12.30 – 13.30: pausa pranzo a carico dell'ente

13.30 – 16.30: attività con l'utenza

Il/la giovane sarà coinvolto nella pianificazione delle attività settimanali, nella programmazione delle uscite sul territorio e nella strutturazione dei laboratori creativi. Per quanto riguarda quest'ultimi, sarà richiesto, in affiancamento agli operatori presenti, di collaborare sia alla fase ideativa (scelta della tipologia, del materiale, delle modalità e dei tempi di esecuzione), sia a quella di realizzazione.

La Cooperativa da sempre ritiene il/la giovane in SCUP una ricchezza che, all'interno dell'organizzazione, trova un proprio spazio, acquisendo un ruolo attivo e riconosciuto da parte di tutte le figure che vivono e compongono la Cooperativa stessa. Per questo motivo considera importante evidenziare come il contributo personale ed individuale sia indispensabile e imprescindibile, al fine di dare un valore aggiunto alle azioni che verranno introdotte.

Collaborazioni e reti territoriali

L'attivazione del progetto di SCUP permette al/alla giovane di conoscere il territorio attraverso una partecipazione diretta alle attività sviluppate in rete con soggetti esterni appartenenti all'ambito sociale, educativo e comunitario. Nel corso dell'esperienza il/la giovane avrà modo di collaborare con associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti scolastici, servizi territoriali ed enti del privato sociale coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative rivolte agli utenti della Cooperativa. La partecipazione del/della giovane avverrà in affiancamento agli operatori della Cooperativa e comprenderà il coinvolgimento in attività laboratoriali, eventi sul territorio, uscite educative e momenti di confronto con i diversi soggetti partner. In tali contesti il/la giovane potrà assumere un ruolo attivo nell'organizzazione delle attività, nel supporto agli utenti durante le iniziative, nella

gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti e nella raccolta di osservazioni utili alla valutazione degli interventi. Questa modalità di coinvolgimento consentirà al/alla giovane di sperimentare concretamente il lavoro di rete, comprendere il funzionamento delle collaborazioni tra enti e sviluppare competenze relazionali, organizzative e comunicative utili al proprio percorso formativo e professionale.

Caratteristiche e modalità valutative della/del giovane

La valutazione attitudinale sarà effettuata per mezzo di un colloquio orale, strutturato con domande specifiche sul progetto e domande di conoscenza della/del giovane. Il colloquio sarà seguito dall'OLP, Martina Perra, educatrice, dalla coordinatrice del servizio diurno Valentina Villa e dalla giovane attualmente in SCUP. La propensione del/della giovane verso alcuni elementi portanti del progetto sarà importante e valutata positivamente.

Si approfondiranno alcuni aspetti:

- Voglia di mettersi in gioco attivamente, predisposizione al contatto relazionale con l'altro e alla comunicazione. La/il giovane opererà a stretto contatto con diversi attori, mettendo in evidenza due aspetti fondanti del contesto: la relazione e l'inclusione;
- Capacità di operare in squadra e propensione al confronto: ciò richiede buone capacità di adattamento e di comunicazione;
- Esperienze pregresse di volontariato nel terzo settore;
- Conoscenza del progetto, degli obiettivi e motivazione personale ad iniziare l'esperienza di SCUP.
- Nel rispetto delle pari opportunità, non vi sono preferenze di carattere etnico, di genere o di qualunque altro tipo. La selezione si basa su una scala di valutazione, che tiene conto del principio universalistico del SCUP, che viene espressa in centesimi e dove, ad ogni singolo/a candidato/a, può essere attribuito un punteggio massimo di 100 punti.

CRITERI	INDICATORI	PUNTEGGIO	
			TOTALE
MOTIVAZIONE E ATTITUDINE	Esperienze nel Campo della Disabilità	5	55/100
	Interessi e hobbies	15	
	Attitudini Ludico-Animative	15	
	Esperienze di volontariato	5	
	Attitudini al Lavoro di Gruppo	15	

CONOSCENZA DEL PROGETTO	Obiettivi del Progetto	10	40/100
	Attività del Servizio	10	
	Motivazione Personale	20	
PROPOSITIVITA'		5	5/100
TOTALE PUNTEGGIO			100/100

Monitoraggio e contributo del/della giovane

Il monitoraggio diventa un'occasione di confronto tra il/la giovane e l'OLP sull'andamento del progetto, ma anche sul vissuto personale e sulle relazioni instaurate con le persone coinvolte nel servizio. Il/la giovane avrà modo di esprimere il proprio punto di vista rispetto all'esperienza, proponendo eventuali modifiche da apportare al proprio progetto, lasciando spazio al suo spirito critico. L'OLP sarà disponibile, in qualunque momento del percorso a creare occasioni di confronto. L'OLP mensilmente organizzerà un momento di confronto con il/la giovane, nel corso del quale verrà anche osservata la scheda/diario. È stata realizzata una griglia di riferimento, riportante alcuni item specifici per consentire al/alla giovane di esprimere la propria valutazione in maniera completa rispetto a vari aspetti del servizio. Le osservazioni personali troveranno ampio spazio di confronto e, allo stesso tempo, attraverso la compilazione della griglia nel corso dei diversi mesi, il Servizio potrà apportare eventuali modifiche alle proposte. Il/la giovane, in questo modo, potrà dare un contributo concreto per il miglioramento del progetto e per la programmazione delle progettualità future. La griglia è infatti uno strumento importante per la riprogettazione SCUP perché tiene conto di tutti i suggerimenti indicati durante l'esperienza del/della giovane.

La griglia di valutazione del/della giovane:

La griglia di valutazione della/del giovane				
ATTIVITÀ				OSSERVAZIONI
Valuti positivamente il tuo livello di partecipazione all'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Ti senti a tuo agio all'interno dell'attività?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente le relazioni strette con i volontari/e?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Trovi risoluzioni ai problemi attraverso strumenti e risorse adeguate	SI	NO	PIÙ O MENO	
UFFICIO/EQUIPE				OSSERVAZIONI
Pensi che le postazioni di lavoro e i supporti forniti siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	

Pensi che le informazioni a te trasmesse siano sufficienti?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Pensi che le proposte siano adeguate al tuo monte ore?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente il livello di coinvolgimento all'interno delle riunioni di equipe?	SI	NO	PIÙ O MENO	
Valuti positivamente la relazione con gli educatori?	SI	NO	PIÙ O MENO	

Competenze certificabili

Si individua ed indica la competenza specifica in ambito sociale che il/la giovane avrà l'opportunità di acquisire e portare a certificazione. La competenza si mostra coerente con quanto descritto all'interno del progetto "Primavera di incontri – Dove la diversità diventa ricchezza"

PROFILO: Tecnico dell'animazione sociale

REPERTORIO: Toscana

COMPETENZA: Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione

Conoscenze

- Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti
- Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri
- Elementi di psicologia sociale
- Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali
- Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo
- Elementi di base di psicomotricità per favorire il rilassamento, l'attenzione e la concentrazione
- Elementi di base di approcci utili a supportare la persona (es. approccio ricreativo) ad un apprendimento divertente e costruttivo

ABILITÀ/CAPACITÀ

- Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori
- Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders
- Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene
- Adottare strategie di comunicazione efficaci con l'assistito, la famiglia e altri professionisti di riferimento perché l'intervento sia coerente con i bisogni, le abilità e interessi della persona assistita
- Riconoscere i segnali di disagio e/o criticità al fine di identificare quali strumenti adottare e coinvolgere gli altri professionisti
- Favorire la partecipazione degli individui supportandoli ad interagire in modo autonomo con il gruppo

- Favorire l'autostima della persona suggerendo attività coerenti con le sue attitudini, inclinazioni e le abilità
- Applicare tecniche di gestione dei gruppi, valorizzando le risorse individuali e collettive

Il/la giovane che porterà a certificazione questa competenza potrebbe avere opportunità lavorative nel ruolo di tecnico animatore in vari ambiti socio-educativi. L'esperienza di SCUP vissuta permetterebbe però di spendere le competenze apprese principalmente in ambiti legati alla disabilità: in contesti in cui l'integrazione della persona con disabilità risulta essere centrale nel lavoro quotidiano; in realtà che si concentrano sul supporto e lo sviluppo sociale e educativo delle persone.

Competenze acquisibili non certificabili

La/il giovane, per mezzo l'affiancamento delle differenti figure operanti all'interno dei servizi della Cooperativa, avrà l'opportunità di formarsi su diverse aree:

1. Area educativa

- Favorire la relazione tra i partecipanti alle attività all'interno del gruppo;
- Scegliere ed adattare materiali e attività di animazione in modo funzionale alle abilità ed alle condizioni dei partecipanti e del contesto interno ed esterno del servizio in cui si opera;
- Promuovere il benessere dell'utente attraverso la strutturazione di attività mirate, che possano valorizzarne le competenze;
- Promuovere l'educazione ai valori sociali come il dialogo, il rispetto per l'altro, la collaborazione, l'inclusione;

2. Area progettuale

- Coordinare un'attività rivolta a un piccolo gruppo di utenti attraverso tecniche animative;
- ideare, progettare e coordinare un'attività nuova (individuale e/o di piccolo gruppo), tenendo conto delle risorse esistenti, dei bisogni e dei vincoli delle persone e dei contesti.

Caratteristiche professionali e ruolo dell'OLP

L'Operatore Locale di Progetto (OLP) Martina Perra sarà punto di riferimento quotidiano del/della giovane SCUP, garantendogli/le un accompagnamento continuativo durante tutta la durata del progetto. Compito dell'OLP sarà quello di coordinare e fungere da responsabile del progetto in senso ampio; aiuterà inoltre la/il giovane a inserirsi nei vari contesti ed esserne gradualmente partecipante attivo.

L'OLP fungerà inoltre da facilitatore per l'inserimento del/della giovane all'interno dei vari contesti e gruppi di lavoro.

L'OLP sarà supportato da Valentina Villa, coordinatrice del servizio, che affiancherà il/la giovane nel periodo della durata del progetto.

L'OLP di questo progetto, si occuperà nello specifico di:

- Realizzare la valutazione attitudinale del/della giovane durante il colloquio conoscitivo;
- Partecipare alla stesura del progetto;
- Realizzare momenti strutturati di supervisione e confronto con il/la giovane;
- Aiutare il/la giovane ad inserirsi efficacemente nel contesto organizzativo, comprendendo a fondo obiettivi e finalità del progetto;
- Sostenere il/la giovane nell'attività di programmazione mediante la valorizzazione e la condivisione di opinioni con l'équipe di lavoro, dell'intervento educativo e di tutoraggio previsto per l'utenza inserita;
- Affiancare il/la giovane nell'instaurare relazioni con le varie persone rientranti nel progetto;
- Monitorare e valutare il percorso;
- Controllare e verificare l'adeguata e completa compilazione della scheda diario;
- Realizzare il report finale del percorso del/della giovane e del suo progetto.
- Competenze specifiche trasmissibili dall'OLP al giovane:
- Strategie di gestione del lavoro d'équipe;
- Informazioni rilevanti in merito alle modalità di relazione con l'utenza e sue specifiche caratteristiche;
- Strategie per instaurare una relazione positiva con l'utente;
- Strategie di problem solving di fronte a imprevisti organizzativi.
- Sono previste altresì diverse figure professionali che, in accordo con l'OLP, affiancheranno il/la giovane durante tutto lo svolgimento del progetto. Inoltre, avrà la possibilità di relazionarsi con volontari e volontarie che collaborano con la Cooperativa.

Formazione specifica

Tutto il periodo progettuale della/del giovane SCUP presso il servizio sarà caratterizzato da un percorso di formazione specifica continuativo e delineato.

La formazione specifica verterà sui seguenti moduli:

- CONOSCERE LA DISABILITÀ*: fornire informazioni sulle principali patologie e disturbi comportamentali degli utenti (4 ore)
 - DISTANZA TERAPEUTICA, EMOZIONI ED EMAPATIA NELLA RELAZIONE DI CURA*: strategie utili alla gestione delle dinamiche relazionali tra operatore ed utente (2 ore)
 - GESTIRE E PROGETTARE ATTIVITÀ EDUCATIVE*: fornire strumenti per la programmazione e lo svolgimento di attività ludiche e ricreative (8 ore)

- L'INTERVENTO EDUCATIVO*: fornire le conoscenze di base sulle metodologie educative adottate e sulle modalità di intervento con l'utenza (6 ore)
- CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI DALLA COOPERATIVA SOCIALE VILLA MARIA*: conoscenza della Cooperativa: storia, mission, vision e contesto (3 ore)
- COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA (CAA)*: fornire conoscenze di base sugli strumenti e le strategie comunicative utili per favorire la relazione e la partecipazione degli utenti con difficoltà comunicative (2 ore)
- LAVORO DI RETE E COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO*: approfondire il ruolo della rete tra servizi, famiglie, scuole, associazioni ed enti territoriali nella costruzione dei progetti educativi individualizzati e nei percorsi di inclusione sociale (3 ore)
- MOVIMENTAZIONE E SUPPORTO NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE: fornire indicazioni pratiche sulle corrette modalità di affiancamento degli utenti negli spostamenti e nelle attività quotidiane, nel rispetto del benessere e della sicurezza della persona (1.5 ore)
- VALORE DEL VOLONTARIATO e CITTADINANZA ATTIVA*: evidenziare l'importanza del coinvolgimento attivo dei cittadini. (3 ore)
- CORSO BASE EXCEL*: nozioni di base del programma in quanto il Servizio lo usa quotidianamente per registrare presenze etc.(3ore)
- ANCORAGGIO CAROZZINE* (1 ora)
- CORSO BASE SULLA SICUREZZA* (4 ore)
- PERCORSO INFORMATIVO DI PRIMO SOCCORSO*: (7,5 ore)

*Moduli dove saranno coinvolti tutti i giovani SCUP inseriti in cooperativa e sarà occasione di confronto fra i partecipanti

Accessibilità e pari opportunità: un progetto per tutti

La Cooperativa, attraverso le proposte progettuali di SCUP, garantisce una partecipazione non discriminante e aperta a tutti. L'Ente, per sua mission, guarda all'inclusione della persona nel contesto territoriale, ponendosi in prima linea per la parità di opportunità e promuovendo un approccio di astensione da atteggiamenti pregiudizievoli. Il paradigma educativo della Cooperativa è fondato sulla valorizzazione dell'attitudine del singolo, al fine di sostenerne la piena realizzazione personale. Questo tipo di orientamento riguarda il funzionamento dell'intero meccanismo e coinvolge in prima persona tutti gli attori: educatori, utenti iscritti, volontari e giovani SCUP. Il fatto di ragionare in un'ottica di apertura e rispetto, rende possibile l'accoglienza della/del giovane in un contesto completamente apolitico, apartitico, laico e gender-free.

La/il giovane SCUP potrà sperimentare questo tipo di approccio di accoglienza naturale e ascolto attivo verso l'Altro, oltre a viverlo in prima persona. Questo concetto oltrepassa la linea professionale

sconfinando nella sfera personale e umana, e si presenta per la/il giovane come un'opportunità formativa e di crescita. Vivere un'esperienza di SCUP significa mettersi in gioco come individuo libero di maturare, sperimentare, essere.

Al centro viene focalizzata la spinta all'autodeterminazione, che risulta decisiva nella costruzione di una traiettoria di sviluppo personale e professionale. La/il giovane potrà avere tutti gli strumenti per comprendere globalmente quale sia la sua possibile collocazione nel mercato del lavoro e/o della formazione personale. Si cercherà inoltre di far riflettere li/la giovane scup sull'analisi di genere stimolando la consapevolezza, la curiosità e la comprensione dei concetti di base del genere. Definire il concetto di genere: si inizierà spiegando che il "genere" non è una questione biologica (che riguarda il sesso), ma un insieme di aspettative sociali, culturali e storiche che riguardano il comportamento, i ruoli e le caratteristiche che la società attribuisce agli individui in base al loro sesso. Introduzione al concetto di uguaglianza di genere: spiegando che l'uguaglianza di genere significa che tutte le persone, indipendentemente dal loro genere, dovrebbero avere pari opportunità, diritti e trattamento. Sottolineare che l'analisi di genere aiuta a comprendere come le differenze di genere possano influenzare l'accesso alle risorse, ai servizi e alle opportunità.

Analisi dei bisogni dell'utenza attraverso la lente di genere:

- Coinvolgere il/la giovane SCUP con esempi di come le esigenze di un utente potrebbero cambiare a seconda del genere. Ad esempio, una donna disabile potrebbe avere bisogno di servizi specifici che tengano conto delle sfide legate alla sua doppia condizione di genere e disabilità.
- Introduzione alla "prospettiva di genere" nella progettazione dei servizi; aiutare il/la giovane SCUP a capire che, quando si progettano servizi o attività, è importante considerare come differenti gruppi di persone potrebbero avere accesso in modo diverso o esperire in modo diverso quei servizi a causa del loro genere.
- Pensare alla personalizzazione dei servizi: il/la giovane SCUP dovrà pensare come un progetto o un servizio potrebbe essere personalizzato per rispondere meglio ai bisogni di ciascun genere. Ad esempio, come cambiare la comunicazione o l'organizzazione per essere inclusivi nei confronti di tutti i generi.
- Mettere in evidenza il valore dell'empatia: aiutare il/la giovane SCUP a riflettere sull'importanza di mettersi nei panni degli altri per comprendere i loro bisogni, specialmente quelli legati al genere. Verranno fatte delle domande stimolo: "Come ti sentiresti se un servizio non tenesse conto delle tue necessità specifiche per il tuo genere? Come puoi fare la differenza?"

- Sostenere il cambiamento nella comunità: incoraggiare il/la giovane SCUP a vedere la propria azione come parte di un processo di cambiamento che aiuti a costruire una comunità più giusta e inclusiva, dove ogni persona, indipendentemente dal proprio genere, possa accedere a opportunità e servizi in modo equo.

Promozione del Progetto Scup

La promozione dei progetti SCUP viene garantita attraverso i seguenti canali:

- sito internet www.coopvillamaria.org
- pagina Facebook della Cooperativa www.facebook.com/coopvillamaria
- pagina Instagram della Cooperativa https://www.instagram.com/coop_villamaria/
- La Bussola, strumento di diffusione delle comunicazioni interne tra i dipendenti
- Newsletter della Cooperativa